



*Comune di Breda di Piave*

**OGGETTO: Accordo tra il Comune di Breda di Piave ed I.S.R.A.A. ai sensi dell'art. 15 L. 241/1990 e s.m.i. per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di servizi e di progetti sperimentali volti a favorire la domiciliarità delle persone anziane e delle persone in situazione di fragilità del territorio per il periodo dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2024.**

L'anno 0000, il giorno 00 del mese di XXXXX in Breda di Piave presso la sede Municipale del Comune di Breda di Piave con il presente accordo redatto in forma digitale, a valere a tutti gli effetti di legge, tra:

Comune di Breda di Piave (C.F.: 80006200267 - P.IVA 00559560263), di seguito per brevità chiamato Comune, rappresentato da Sandra Fedrigo, Responsabile dell'Area 3 "Servizi alla Persona" del Comune, domiciliato per la carica in Breda di Piave, Via Trento e Trieste, 26, nel cui nome, conto ed interesse dichiara di agire ai sensi dell'art. 107, terzo comma, del T.U.E.L. 18.8.2000, n. 267;

Istituto per Servizi di Ricovero ed Assistenza agli Anziani – IPAB (decreto Regione Veneto n. 43 del 09/01/1991), di seguito per brevità I.S.R.A.A., con sede in Treviso - Borgo Mazzini, 48 (C.F.: 80007210265) rappresentata dal Direttore Giorgio Pavan, a ciò autorizzato dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.

**Premesso che:**

- in data 00/00/0000 con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 00 è stato approvato lo schema di accordo per la gestione in collaborazione di servizi e progetti sperimentali volti a favorire la domiciliarità dei cittadini residenti nel Comune di Breda di Piave;
- in data 00/00/0000 il Consiglio di Amministrazione dell'ISRAA con Deliberazione n. 00 ha approvato lo schema di accordo per la gestione in collaborazione dei servizi a favore della domiciliarità per i cittadini residenti nel Comune di Breda di Piave;

**Visto che** negli ultimi anni il Comune di Breda di Piave, al fine di garantire la massima fruibilità del servizio in regime di risorse flessibili e non potendo contare su personale socio assistenziale dipendente diretto del Comune, ha gestito alcuni servizi di sostegno alla domiciliarità, tra cui i servizi di assistenza domiciliare, trasporto sociale, educativa domiciliare, consegna dei pasti a domicilio, nonché la realizzazione di talune progettualità legate all'invecchiamento attivo, rivolgendosi sia a soggetti terzi che in collaborazione con l'Azienda Ulss 2;

**Posto che** nel trevigiano svolge la propria attività sociale e socio-sanitaria l'Ente pubblico ISRAA, un Centro di servizi di natura pubblica (IPAB) di notevoli dimensioni, che opera a favore della popolazione anziana, auto e non autosufficiente, con servizi residenziali, semi residenziali e territoriali, le cui attività istituzionali sono svolte in diverse sedi residenziali presenti sul territorio;

**Considerato che** l'ISRAA opera sul territorio della provincia di Treviso con le seguenti progettualità:

- gestione, con la modalità dell'accordo ex Legge 241/1990 con i relativi Comuni, dei servizi domiciliari dei comuni di Treviso, Casier, Silea, Quinto, Morgano, Carbonera, Zenson di Piave e Mogliano Veneto;
- gestione, con la modalità dell'accordo ex Legge 241/1990 con l'Azienda ULSS n. 2 del progetto "Servizi in rete per il decadimento cognitivo" rispetto al quale si seguono a domicilio circa 600 famiglie del territorio dell'Azienda ULSS n. 2;
- gestione, con la modalità dell'accordo ex Legge 241/1990 con l'INPS del progetto Home Care Premium (HCP 2019) rispetto al quale si seguono a domicilio circa 120 famiglie del territorio della ex ULSS n. 9;
- gestione di alloggi autonomi per anziani autosufficienti del complesso denominato Borgo Mazzini Smart Cohousing;
- gestione delle attività relative al progetto denominato SAPAD plus – UNRRA finanziato dal Ministero dell'Interno;
- gestione delle attività relative ai progetti con rilevanza domiciliare denominati SEFAC, ECARE, VALUE CARE, WISE LIFE finanziati dalla Comunità Europea;
- gestione delle attività relative al progetto "Treviso città amica delle persone con demenza" – Silver room finanziato da Banca Intesa San Paolo;
- fornitura a domicilio di oltre 35.000 pasti sociali all'anno.

**Preso atto che:**

- la visione comune dei due Enti è centrata sul sostegno a politiche di promozione del benessere della persona, non solo volte a sostenere il processo di invecchiamento delle persone anziane nel loro contesto di vita, sostenendole nell'autonomia personale, ma anche a supportare le persone adulte sole e/o le famiglie in situazione di fragilità e vulnerabilità a rischio di emarginazione ed isolamento;
- la presa in carico socio/assistenziale dell'anziano e delle persone fragili implica anche attente valutazioni sul piano economico, sull'uso delle risorse e sulla programmazione di tutti i servizi includendo il privato sociale, l'Azienda ULSS e gli Enti Pubblici e, per questo, occorre provvedere ad una revisione delle modalità di erogazione del servizio, con ottica innovativa;
- vi è consapevolezza, confermata dagli studi nello specifico settore ma anche dalla percezione quotidiana di cittadini ed amministratori, che stia aumentando la distanza tra i bisogni sociali e sociosanitari delle persone, sempre in crescita, e la disponibilità delle risorse pubbliche, che si presentano di norma stabili o in leggera flessione;
- la sfida per le Amministrazioni Pubbliche è quella di trovare il modo per riuscire a soddisfare la crescente complessità dei bisogni delle persone in difficoltà, complessità acuitasi con l'emergenza epidemiologica da Covid-19, con adeguati interventi di protezione sanitaria, socio sanitaria e sociale, compatibilmente con le risorse finanziarie dei rispettivi enti chiamati per competenza a rispondere e con quelle straordinarie a loro attribuite;

- temi come la qualità della vita dei cittadini, l'equità degli interventi, la giustizia sociale, il contrasto alla povertà e all'emarginazione, ma anche il diritto ad un invecchiamento dignitoso, sono l'orizzonte a cui guardare in questa difficile fase dell'organizzazione sociale, sapendo che il cambio di direzione, o meglio di paradigma, richiede tempi di medio termine, che passano attraverso l'adozione di un approccio culturale diverso non solo da parte dei servizi, ma anche da parte dei cittadini beneficiari degli stessi;
- questa situazione, che si ritrova in tutto il contesto nazionale e che vede in forte sofferenza gli Enti Pubblici Locali, impone un radicale ripensamento nelle forme e nei modi dell'organizzazione dei servizi a sostegno della domiciliarità e dell'invecchiamento attivo, intesi in questo senso come una delle componenti della rete dei servizi;
- si rende necessario, pertanto, intervenire con dinamiche nuove in grado di superare le logiche dell'assistenzialismo. Si tratta, in questo caso, di concepire la persona con bisogno non solo come utente, al quale erogare una prestazione, ma anche come potenziale risorsa di sistema, cercando quindi di costruire attorno ad essa e al suo contesto sociale un progetto di vita possibile, poiché l'assistenzialismo è intrinsecamente irreversibile, contrariamente alla buona assistenza;
- si rende altresì necessario superare la logica centrata sulle prestazioni. In questo senso non si tratta di valutare un servizio sulla base del numero e del tipo di prestazioni erogate, quanto piuttosto su ciò che le stesse possono determinare in termini di autonomia e qualità della vita. Le prestazioni, quindi, non sono un obiettivo, ma uno strumento;
- si rende infine necessario incrementare il lavoro di rete, sia per aiutare la crescita e la tenuta delle reti (primarie e secondarie) attorno alle persone in difficoltà, sia per migliorare l'integrazione ed il coordinamento dei servizi che ne fanno parte (ad esempio con l'ULSS, con i centri di servizi, i centri diurni, con le reti di volontariato, ecc.);

**Considerato, inoltre, che:**

- ripensare ad un modello organizzativo in contesti di carenza di risorse costituisce una sfida elevata. In particolare, se ci si limita a guardare solo all'interno dei servizi comunali, risulta difficile in questo periodo operare ulteriori razionalizzazioni per trovare le risorse per un nuovo rilancio delle politiche sociali e dell'assistenza;
- risulta di fondamentale importanza mettere a sistema le risorse presenti sul territorio, ed in particolare quelle degli enti pubblici che erogano servizi alla persona, favorendo da una parte economie di scala in linea con i principi costituzionali di efficacia ed efficienza della pubblica amministrazione, dall'altra un sistema integrato di interventi finalizzati al benessere della persona;
- un indirizzo in questo senso viene dettato dalla normativa regionale, con specifico riferimento alla DGRV n. 2082/2010, la quale prevede che, al fine di favorire la permanenza a domicilio delle persone sia necessario:
  - a) sostenere il sistema della domiciliarità con il concorso di tutte le risorse della Comunità locale;
  - b) attuare una sinergica azione di integrazione dei servizi erogati;
  - c) migliorare le modalità di integrazione dei servizi assistenziali sostenuti dalla famiglia con una rete di servizi sul territorio quali, ad esempio, i centri diurni ed i ricoveri di sollievo;
- sottoscrivere un accordo tra Comune ed ISRAA, disciplinato ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 e s.m.i., vincolato alle disponibilità di bilancio ed ai limiti di spesa stabiliti dai

rispettivi enti, risponde pienamente alle esigenze di cambiamento e di miglioramento dei servizi sociali comunali, con particolare riferimento ai servizi rivolti alla domiciliarità, in quanto non si tratta semplicemente di attivare un servizio a favore dei cittadini residenti nel territorio comunale di Breda di Piave, avente le medesime caratteristiche di quello attuale, ma di unire risorse e competenze in grado di far decollare un servizio diverso ed innovativo per entrambi gli enti, poiché consente, nel complesso, di incrementare quantitativamente e qualitativamente le prestazioni ed i servizi legati alla domiciliarità delle persone anziane e il sostegno alle persone in situazione di fragilità sociale e sanitaria;

**Atteso che** la collaborazione tra Comune ed ISRAA avrà la finalità condivisa di:

- aumentare il livello qualitativo dell'intervento a domicilio, in quanto l'attività dell'Operatore Socio Sanitario potrà essere integrata, se del caso, da altre competenze professionali quali l'infermiere, il fisioterapista, lo psicologo, il logopedista, l'educatore, tutte presenti nell'organico dell'ISRAA;
- consentire alle strutture residenziali dell'ISRAA di diventare punto di riferimento per le persone in condizioni di bisogno per attività difficili a domicilio, come il bagno assistito, le medicazioni, un appoggio diurno o notturno in caso di emergenza;
- consentire di gestire, se necessario, direttamente la fornitura di pasti caldi, utilizzando la cucina che l'ISRAA gestisce in proprio e il servizio di lavanderia, già presente presso le proprie strutture;
- consentire inoltre di sviluppare, reciprocamente ed in sinergia, nuove politiche e servizi in materia di welfare locale, sia attraverso la valorizzazione delle risorse locali, nel senso della sussidiarietà orizzontale, sia attraverso la sperimentazione di nuovi progetti legati al tema del welfare generativo, dello sviluppo delle tecnologie ICT per l'assistenza in remoto alle persone in condizione di bisogno, alla ricreazione di sistemi di comunità di auto mutuo aiuto che facilitano l'inclusione sociale anche delle persone maggiormente svantaggiate;
- consentire di sviluppare politiche comuni in tema di gestione delle risorse umane, anche attraverso percorsi condivisi di formazione e addestramento, in merito all'utilizzo di strumenti gestionali comuni e all'integrazione delle competenze.

### **Tutto ciò premesso**

in forza della deliberazione consiliare e della delibera del Consiglio di Amministrazione di ISRAA in epigrafe richiamate

### **Si conviene e stipula quanto segue:**

#### **Art. 1 - Presupposti giuridici**

- Le premesse al presente accordo costituiscono parte integrante dello stesso ed è su queste basi che Comune ed ISRAA si pongono l'obiettivo di collaborare attivamente per lo sviluppo delle attività di cui ai successivi articoli.
- Ai sensi dell'articolo 14, comma 27 lett. g) del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e s.m.i. sono funzioni fondamentali dei comuni, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione, la progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative

prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione.

- L'ISRAA è amministrazione pubblica IPAB, come stabilito dal decreto Regione Veneto n. 43 del 9.1.1991. L'IPAB "ISRAA", ai sensi dell'art. 2 del vigente Statuto, ha per scopo "[...] quello di predisporre e gestire servizi di ricovero e di assistenza per anziani autosufficienti e non, nel rispetto delle volontà costitutive del patrimonio, ivi compresa la gratuità delle prestazioni agli indigenti, con strumenti e secondo modalità adeguate alle esigenze dei tempi. L'ISRAA programma la propria attività nel rispetto delle scelte effettuate dagli Enti pubblici territoriali competenti in materia sociosanitaria, alla cui elaborazione collabora anche in forma propositiva".
- L'articolo 15 della Legge 7.8.1990 n. 241 e s.m.i. consente agli enti pubblici di concludere tra loro accordi per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

### **Art. 2 - Oggetto dell'accordo**

- L'accordo tra Comune ed ISRAA ha per oggetto la collaborazione per l'attivazione di progetti e servizi innovativi che abbiano l'obiettivo di potenziare l'attuale rete di servizi e progetti legati al sostegno alle persone anziane e degli altri soggetti in condizioni di fragilità e/o marginalità residenti nel Comune di Breda di Piave;

### **Art. 3 – Attività previste**

- Per raggiungere l'obiettivo di cui alle premesse e all'art. 1 del presente accordo, le parti definiscono le seguenti attività per l'avvio della collaborazione:
  - servizio di assistenza domiciliare rivolto a persone anziane o in difficoltà del territorio;
  - servizio di trasporto sociale rivolto ad anziani, disabili o persone in situazioni di disagio sociale;
  - servizi di lavanderia;
  - interventi educativi domiciliari rivolti a nuclei familiari per i quali risulti necessario un intervento di supporto educativo o ad adulti o coppie che si trovino in difficoltà nel reinserimento nella rete sociale;
  - consegna dei pasti a domicilio rivolto a persone anziane o in difficoltà del territorio;
  - attivazione presso il Comune di Breda di Piave di uno sportello di supporto e consulenza alle persone e alle famiglie sulla rete dei servizi attivabili per la gestione a domicilio di situazioni di non autosufficienza e parziale autosufficienza, nonché di informazione sulle opportunità presenti per favorire l'invecchiamento attivo;
  - collaborazione con Faber - Fabbrica Europa (ISRAA), per ricerca fondi e per la sperimentazione di progetti innovativi;
  - avvio di una sinergia per lo sviluppo di esperienze di cohousing nel territorio;
  - collaborazione per progetti innovativi che verranno concordati sia sulla base di specifiche necessità, sia sulla base di specifici bandi di finanziamento in linea con gli obiettivi di tale accordo (ad esempio DGR 1170/2018 per la promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo);
  - promozione, gestione e realizzazione, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, di eventi pubblici di informazione e sensibilizzazione su tematiche di interesse per i cittadini nell'ambito socio-sanitario, di promozione della salute e di adozione di adeguati stili di vita.

#### **Art. 4 – Modalità operative di gestione delle attività**

- L'organizzazione funzionale delle attività di cui all'art. 3 sarà regolata, nello specifico e nel rispetto di quanto previsto nel presente accordo, con appositi atti all'uopo predisposti, approvati e sottoscritti dal Dirigente dell'Area 3 “ Servizi alla Persona” del Comune e dal Direttore dell'ISRAA, nel rispetto delle disposizioni di legge in materia, sulla base di quanto previsto dei regolamenti comunali in vigore, previa acquisizione degli indirizzi, rispettivamente della Giunta Comunale e del Consiglio di Amministrazione ISRAA, contenuti nel “Disciplinare Operativo”.
- Al fine di consentire la sperimentazione, nel rispetto ed in attuazione dei principi ed obiettivi e linee di organizzazione generale di cui al presente accordo, gli strumenti operativi di cui al comma 1 saranno periodicamente aggiornati, nel rispetto della normativa vigente in materia e delle risorse iscritte a bilancio annuale e pluriennale e dei relativi vincoli di spesa di ciascun Ente (Comune e ISRAA).
- Ogni successiva e/o eventuale modificazione delle linee di indirizzo del “Disciplinare Operativo” deve essere approvata dalla Giunta Comunale e dal Consiglio di Amministrazione I.S.R.A.A.

#### **Art. 5 - Risorse e rapporti economico-finanziari**

- Per l'attuazione di quanto previsto dagli articoli 2 e 3 del presente accordo:
  - il Comune mette a disposizione le seguenti risorse: personale amministrativo, assistenti sociali, nel limite della propria dotazione organica, nonché eventuali ulteriori mezzi, apparecchi, strumentazioni e servizi nella disponibilità del Comune, qualora individuati come necessari per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 3, oltre alle risorse di bilancio;
  - l'ISRAA mette a disposizione le seguenti risorse: personale amministrativo, personale con compiti di coordinamento, assistenti sociali, assistenti domiciliari ed educatori, mezzi di trasporto assegnati al personale che svolge il servizio e mezzi attrezzati per il trasporto dei disabili con relativo autista. Mette inoltre a disposizione del servizio di assistenza tutti i servizi presenti nelle proprie sedi di Treviso tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i bagni attrezzati, la lavanderia, la *snoezelen room*, i laboratori di stimolazione cognitiva, il servizio parrucchiere, il podologo, il servizio infermieristico, educativo, psicologico, nonché eventuali ulteriori mezzi, apparecchi, strumentazioni e servizi nella disponibilità dell'ente, qualora individuati come necessari per lo svolgimento del servizio di assistenza domiciliare.

#### **Art. 6 – Durata ed eventuale recesso**

- Al fine di valutare compiutamente gli esiti della presente collaborazione, del tutto innovativa e sperimentale, la durata del presente accordo è di tre anni solari che decorrono dall'1 gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2024.
- Ove non in contrasto con le leggi vigenti al momento del rinnovo e salvo eventuali modifiche per effetto di normative o accordi sopravvenuti, il presente accordo potrà essere rinnovato espressamente alla scadenza, con analogo atto.
- È consentito il recesso unilaterale anticipato di una delle parti con preavviso di almeno 6 mesi, rispetto alla scadenza del presente accordo.

- Le parti possono addivenire in ogni tempo in modo consensuale alla risoluzione anticipata del presente accordo, da concordarsi con congruo anticipo, al fine di garantire la continuità del servizio.

#### **Art. 7 - Riservatezza**

- Le parti si impegnano ad osservare e far osservare la riservatezza su notizie, dati, fatti o circostanze di cui siano venuti a conoscenza durante la realizzazione del progetto.
- Le parti si impegnano a trattare i dati personali di reciproca provenienza unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente accordo, ai sensi del GDPR 679/2016.
- Ai sensi del GDPR 679/2016 i dati contenuti nella presente convenzione saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle attività previste e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi, dai decreti e dai regolamenti in materia.

#### **Art. 8 - Responsabilità**

- Le parti rimangono ciascuna responsabile nell'impiego del proprio personale e della propria strumentazione per l'attività disciplinata con il presente accordo e per i relativi danni cagionati o patiti nello svolgimento della stessa.

#### **Art. 9 - Sicurezza negli ambienti di lavoro**

- Ai sensi del Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, modificato dal Decreto Legislativo n. 106 del 3 agosto 2009, ciascun Ente è datore di lavoro del proprio personale.
- In considerazione del carattere innovativo e sperimentale di ciascuna attività oggetto del presente accordo, soggetto a periodici aggiornamenti, qualora ne ricorrano i presupposti, dovrà essere previsto il Documento Unico per la Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI).

#### **Art. 10 - Controversie**

- Le parti concordano di definire bonariamente qualsiasi divergenza che possa nascere dall'interpretazione del presente atto, fermo restando che in caso dovesse nascere controversia dall'esecuzione del presente accordo, è competente a decidere il Foro di Treviso.

#### **Art. 11- Rinvio**

1. Per quanto non previsto nel presente accordo, le parti fanno riferimento alla normativa vigente ed in particolare alla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, al D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, al D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e al DPCM 28 dicembre 2011 concernenti le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

#### **Art. 12 - Oneri fiscali e firma digitale**

- Sarà richiesta la registrazione della presente scrittura privata soltanto in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.
- Il presente accordo, formato di n. 8 pagine compresa la presente, è sottoscritto con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

- Tutte le eventuali spese, tasse ed imposte inerenti e conseguenti alla stipulazione della presente convenzione e sua registrazione, nessuna esclusa od eccettuata, sono a carico delle parti.

Letto, confermato, approvato e sottoscritto per accettazione come segue:

COMUNE DI BREDA DI PIAVE  
Il Dirigente dell'Area 3 "Servizi alla Persona"  
dott.ssa Sandra Fedrigo

ISRAA  
Il Direttore  
dott. Giorgio Pavan